

IL COMMERCIO FRIULANO

ANNO XXVII N. 15
SABATO 27 NOVEMBRE 1948
UNA COPIA L. 20

Direzione ed Amministrazione: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520
Casella Postale N. 5 - c/c postale N. 9.5469 - Pubblicità: Udine,
Via Prefettura n. 7 - Telefono 65-20 L. 20 per ogni mm. di altezza
una colonna - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II

Periodico regionale di informazioni economiche

ABBONAMENTI: Annuo L. 400; Semestrale L. 250; Sostitutori L. 1500. (Gli abbonamenti non disdettili un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno).
ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

La relazione del Ministro Vanoni e i voti delle categorie commerciali

Il discorso pronunciato dal Ministro Vanoni alla Camera in occasione della discussione sul bilancio del Ministero della Finanza, è stato considerato con particolare attenzione ed interesse dalle categorie commerciali, specialmente in conseguenza dell'assicurazione che il Ministro stesso ebbe a dare al Presidente della Confederazione Generale Italiana del Commercio durante il colloquio, di cui è stata data notizia a suo tempo, nel quale furono esaminati tutti i principali aspetti dell'attuale situazione fiscale nei riflessi del settore commerciale.

Da un primo sommario esame del discorso in questione si notano con soddisfazione alcuni punti che vengono sostanzialmente a confermare le assicurazioni già date dal Ministro Vanoni al Presidente della Confederazione, circa gli orientamenti della politica tributaria e i provvedimenti più urgenti che il Governo intende adottare per porre rimedio all'attuale stato di disordine tributario, alle sperequazioni rilevate nell'applicazione dei vari tributi ecc.

In primo luogo si rileva con compiacimento come da parte del Ministro delle Finanze sia stato dato atto che alcuni degli inconvenienti della impostazione indiretta sugli affari possano attenuarsi, così come la Confederazione del Commercio andava sostenendo da tempo, con una diminuzione delle aliquote.

In particolare, per quanto riguarda l'imposta generale sull'entrata, il Ministro ha dichiarato che se l'azione in corso per l'accertamento delle evasioni consegnerà i risultati che si propone, col 1. gennaio p.v. la Finanza potrà rinunciare all'addizionale dell'1%; ed ha aggiunto che «se in seguito il naturale incremento della produzione porterà ad un aumento del gettito dell'imposta connesso di poter con sufficiente rapidità ricordare l'aliquota normale al 2%. Infine — ha continuato il Ministro — una attenuazione dei difetti del tributo si otterrà anche applicando a tutti i settori nei quali sia possibile il sistema dell'*una tantum*, concentrando cioè il pagamento dell'imposta in una o due fasi della produzione e del commercio del prodotto».

Un altro punto di notevole interesse per il settore commerciale è stato quello che riguarda l'annunciata riduzione delle aliquote dell'imposta diretta ed in particolare dell'imposta complementare. A questo proposito però va osservato che contemporaneamente a quanto il Ministro si propone in merito, si dovrebbe provvedere anche alla revisione dell'imposta di famiglia.

In merito alla avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza il Ministro si propone in merito, si dovrebbe provvedere anche alla revisione dell'imposta di famiglia.

In merito alla avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza il Ministro ha annunciato che, venuti in gran parte meno gli scopi per i quali il tributo era stato proposto, è in corso di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri uno schema di provvedimento di legge col quale verrà proposto di limitare al 31 dicembre p.v. il termine entro il quale gli utili di

Il programma di politica economica del Governo ed i suoi riflessi alla periferia

A interessanti conclusioni si arriva scorrendo il programma di politica-economica governativa per quanto riguarda i riflessi locali che più di vicino ci riguardano.

Il programma consente ai commercianti le seguenti azioni ed è bene che Essi non trascurino, anzi si facciano parte diligente perché esse conclusioni vengano applicate anche a prescindere del programma stesso. Le riassumiamo:

1) visto che, in definitiva, le impostazioni più gravi colpiscono proprio i redditi commerciali e che i vari bilanci basano le proprie «entrate» soprattutto su «dati», «bazelli», «imposta di famiglia», ecc. ecc. i singoli commercianti, le Associazioni di categoria e le Camere di commercio, si facciano immediatamente promotori della nomina di una Commissione in ogni Paese e di un'altra per l'amministrazione provinciale per poter determinare le possibili economie nei bilanci locali;

2) similmente, si adoperino perché il costo del denaro diminuisca; approfittando di ogni occasione — persone o tramite l'Associazione — per far riflettere le Banche e i finanziatori privati che in regime di riduzione di costi, non è possibile pagare tassi altissimi e inadeguati alla realtà economica;

3) propongano gli accorgimenti più adatti per il riordino organico delle impostazioni doganali e per lo snel-

limento delle pratiche relative, nire alla propria Associazione una casistica quanto mai interessante per sostenere in sede locale e nazionale le rivendicazioni di categoria del ramo;

6) dia potenza materiale e morale all'azione popolare diretta ad ottenerne che i deputati circoscrizionali liberalmente e democraticamente eletti si interessino a effettivamente delle varie questioni concernenti la categoria, le studino, le comprendano per poter poi difendere la categoria quindi, se stessa, dalla approvazione di progetti di legge affrettati e tecnicamente sbagliati». Non lasciateci occasione per ricordare ai Senatori e ai Deputati

che le varie proposte devono essere discusse sul «piano tecnico» prima che politico e che quindi non è necessario né prudente che Essi si interessino ad ottenere esclusivamente l'approvazione delle altre sfere dei rispettivi partiti. In definitiva è l'elezione che avrà l'ultima parola e quindi è questo che ha bisogno per il manico...!

7) Perdano quel senso di diffidenza e di incomprensione che ha sempre caratterizzato i rapporti fra privati commerciali e Associazioni e facciano di questa uno strumento preparato e competente per la trattazione dei problemi di categoria.

Questa è la linea da seguire ed è necessario che si sia tutti concordi senza diffidenze, senza incomprensioni e senza stupidi egoismi e paura personali. E' in gioco più di quanto si crede comunemente; è in gioco la nostra tranquillità e quella dei nostri figli, quindi — almeno questa volta — ci si affida completamente al buonsenso e si procede sulla linea tracciata. Questo è appena un inizio e molto diremo ancora nei prossimi articoli. Per oggi ci sia di conforto il pensare che forse il nostro appello non sarà stato lanciato invano e che i commercianti friulani, si dimostrino degni della fiducia che in essi abbiamo sempre avuta e che abbiamo, e non ci diano una dimostrazione di paura della l'azione e di pecorina attesa dell'avvenire.

LUIGI D'AMATO

Precisazione sui pagamenti dell'I.G.E.

La Confederazione Generale Italiana del Commercio è intervenuta presso il Ministero delle Finanze per segnalare la necessità di eliminare il danno che deriva ai commercianti esercenti, la vendita al minuto di prodotti fertilizzanti ed anticrittografici dalla disposizione di cui al capoverso dell'art. 3 del D.M. 12 agosto 1948, numero 73990, in base alla quale

la disposizione, che diventa soggette le vendite al minuto dei prodotti in parola alla corrispondente della imposta sino al 31 dicembre 1948, è stata dettata da indrogabili esigenze tecniche, e ha assicurato che in sede di emanazione dell'apposito D.M. valevole per l'anno 1949 adotterà quegli accorgimenti intesi a compensare i commercianti dettaglianti in parola del maggiore aggravio da essi sopportato in questo scorso di anno a motivo della disposizione di cui trattasi.

che sarebbe dovuto per le vendite al pubblico.

Il citato Ministero rendendosi conto delle doglianze mosse dalla Confederazione del Commercio, ha precisato che la disposizione, che diventa soggette le vendite al minuto dei prodotti in parola alla corrispondente della imposta sino al 31 dicembre 1948, è stata dettata da indrogabili esigenze tecniche, e ha assicurato che in sede di emanazione dell'apposito D.M. valevole per l'anno 1949 adotterà quegli accorgimenti intesi a compensare i commercianti dettaglianti in parola del maggiore aggravio da essi sopportato in questo scorso di anno a motivo della disposizione di cui trattasi.

ne della scrittura originale, penne predette, oltre che per la considerazione sussospita, anche per il fatto che non è sempre agevole distinguere se un assegno sia stato stilato con penna ad inchiostro solido o con penna ad inchiostro normale.

La scritturazione degli assegni

Alla Associazione Bancaria sono stati prospettati alcuni dubbi circa la regolarità degli assegni compilati e sottoscritti con le moderne penne stilografiche a sfera e ad inchiostro solido per il fatto che detti assegni possono essere più facilmente alterati di quelli scritti con inchiostro solido.

La questione sentita anche dal parere della Commissione Tecnica della Associazione Bancaria, ha portato alle seguenti considerazioni:

1) Nessuna eccezione può essere sollevata sulla regolarità formale di un assegno compilato e sottoscritto con penna stilografica a sfera e ad inchiostro solido e pertanto un assegno stilato con tale moderno mezzo di scrittura è giuridicamente valido.

2) L'inchiostro solido, esendo un inchiostro pastoso, può prestarsi alla cancellazione e sottrarre alla lettura.

Agli abbonati

Il presente numero de «Il Commercio Friulano» esce in ritardo a causa di una interruzione impostaci da motivi indipendenti dalla nostra buona volontà.

Assicuriamo gli abbonati che entro il 31 dicembre pubblicheremo altri due numeri doppi mantenendo inalterato il prezzo dell'abbonamento nonostante le aumentate spese dovute a sostenere nel corso dell'anno per composizione, stampa e spedizione del giornale.

LA DIREZIONE

Pene detentive per le evasioni fiscali?

Una informazione da Roma, che merita conferma, ha fatto sapere che l'on. Vanoni avrebbe presentato al Consiglio dei ministri un disegno di legge sulle evasioni fiscali, ispirato alla legislazione americana e cominciante per le evasioni anche pene detentive. Sarebbe introdotto il criterio di fare accettare agli uffici finanziari le dichiarazioni dei contribuenti, cominciando gravi sanzioni per le denunce incomplete o false.

In particolare, per quanto riguarda l'imposta generale sull'entrata, il Ministro ha dichiarato che se l'azione in corso per l'accertamento delle evasioni consegnerà i risultati che si propone, col 1. gennaio p.v. la Finanza potrà rinunciare all'addizionale dell'1%; ed ha aggiunto che «se in seguito il naturale incremento della produzione porterà ad un aumento del gettito dell'imposta connesso di poter con sufficiente rapidità ricordare l'aliquota normale al 2%. Infine — ha continuato il Ministro — una attenuazione dei difetti del tributo si otterrà anche applicando a tutti i settori nei quali sia possibile il sistema dell'*una tantum*, concentrando cioè il pagamento dell'imposta in una o due fasi della produzione e del commercio del prodotto».

In merito alla avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza il Ministro ha annunciato che, venuti in gran parte meno gli scopi per i quali il tributo era stato proposto, è in corso di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri uno schema di provvedimento di legge col quale verrà proposto di limitare al 31 dicembre p.v. il termine entro il quale gli utili di

1) visto che, in definitiva, le impostazioni più gravi colpiscono proprio i redditi commerciali e che i vari bilanci basano le proprie «entrate» soprattutto su «dati», «bazelli», «imposta di famiglia», ecc. ecc. i singoli commercianti, le Associazioni di categoria e le Camere di commercio, si facciano immediatamente promotori della nomina di una Commissione in ogni Paese e di un'altra per l'amministrazione provinciale per poter determinare le possibili economie nei bilanci locali;

2) similmente, si adoperino perché il costo del denaro diminuisca; approfittando di ogni occasione — persone o tramite l'Associazione — per far riflettere le Banche e i finanziatori privati che in regime di riduzione di costi, non è possibile pagare tassi altissimi e inadeguati alla realtà economica;

3) propongano gli accorgimenti più adatti per il riordino organico delle impostazioni doganali e per lo snel-

limento delle pratiche relative, nire alla propria Associazione una casistica quanto mai interessante per sostenere in sede locale e nazionale le rivendicazioni di categoria del ramo;

6) dia potenza materiale e morale all'azione popolare diretta ad ottenerne che i deputati circoscrizionali liberalmente e democraticamente eletti si interessino a effettivamente delle varie questioni concernenti la categoria, le studino, le comprendano per poter poi difendere la categoria quindi, se stessa, dalla approvazione di progetti di legge affrettati e tecnicamente sbagliati». Non lasciateci occasione per ricordare ai Senatori e ai Deputati

che le varie proposte devono essere discusse sul «piano tecnico» prima che politico e che quindi non è necessario né prudente che Essi si interessino ad ottenere esclusivamente l'approvazione delle altre sfere dei rispettivi partiti. In definitiva è l'elezione che avrà l'ultima parola e quindi è questo che ha bisogno per il manico...!

7) Perdano quel senso di diffidenza e di incomprensione che ha sempre caratterizzato i rapporti fra privati commerciali e Associazioni e facciano di questa uno strumento preparato e competente per la trattazione dei problemi di categoria.

Questa è la linea da seguire ed è necessario che si sia tutti concordi senza diffidenze, senza incomprensioni e senza stupidi egoismi e paura personali. E' in gioco più di quanto si crede comunemente; è in gioco la nostra tranquillità e quella dei nostri figli, quindi — almeno questa volta — ci si affida completamente al buonsenso e si procede sulla linea tracciata. Questo è appena un inizio e molto diremo ancora nei prossimi articoli. Per oggi ci sia di conforto il pensare che forse il nostro appello non sarà stato lanciato invano e che i commercianti friulani, si dimostrino degni della fiducia che in essi abbiamo sempre avuta e che abbiamo, e non ci diano una dimostrazione di paura della l'azione e di pecorina attesa dell'avvenire.

LUIGI D'AMATO

Nuovi accordi salariali

Fra l'Unione Esercenti Pubblici Esercizi e il Sindacato Lavoratori albergo e mensa ed affini sono stati stipulati due accordi salariali per il riordino e l'aumento dell'indennità di contingenza ai lavoratori appartenenti alla categoria caffè bars e trattorie e ristoranti.

L'aumento concesso è del 25% da applicarsi sulla contingenza qui risultante dal riordino salariale previsto dal Contratto Nazionale.

Per i lavoratori del settore caffè bars l'aumento dovrà

essere concesso a partire dal 1. di agosto 1948, per il settore Ristoranti e Trattorie. L'aumento dovrà essere concesso a partire dal 1. ottobre 1948.

L'Unione Esercenti invita tutti gli associati interessati a voler passare presso i suoi Uffici per ritirare le tabelle con i salari aggiornati.

In tale registro ciascun dipendente che abbia compiuto lavoro straordinario è tenuto ad apporre il proprio visto e ad annotare gli eventuali reclami.

Problemi C.R.A.L. A.C.L.I. ecc.

Continuano a pervenire a

certaine numerose segnalazioni:

ma ha saputo anche ridonare ai mercati bovini, suini, ecc. fervore nuovo, alacre attività e facilitando poi in tutte le forme gli accoramenti ai mercati stessi, migliorati ad arricchiti rispetto al passato si sarà nuovamente indirizzata verso la nostra città la corrente di forestieri, necessaria alla vita del nostro commercio interno, alle finanze locali ed a tutti coloro che alla feconda attività dell'arte di vendere ed del comprare traggono beneficio.

Si riaprono i nostri mercati, ai quali accorrono numerosi venditori e compratori, come già accorrevano anche dall'Emilia e dalla Toscana, si ridia all'opera ed ospitale Udine il suo volto di sana allegria che le conferisce la seconda ripresa operosità commerciale e lavorativa.

L'acquiescenza per le gestioni delle varie sale da ballo negli spacci sopracitati ed altrove si muta in tenace volontà e fermo proposito di promuovere, specialmente da parte delle Autorità comunali, e di far conoscere che Udine non soltanto ha saputo indire importanti convegni d'arte e di cultura,

ma ha saputo anche ridonare ai mercati bovini, suini, ecc. fervore nuovo, alacre attività e facilitando poi in tutte le forme gli accoramenti ai mercati stessi, migliorati ad arricchiti rispetto al passato si sarà nuovamente indirizzata verso la nostra città la corrente di forestieri, necessaria alla vita del nostro commercio interno, alle finanze locali ed a tutti coloro che alla feconda attività dell'arte di vendere ed del comprare traggono beneficio.

Vogliamo sperare che sia da parte dell'Unione Esercenti, che dei Commercianti e dei Sindacati, che da chi più degli altri deve avere a cuore la rinascita di Udine e del Friuli, verrà sollecitamente sollevata la questione dei mercati, e si pronto a trovare la maniera più adatta ed idonea per la traduzione in pratica concreta.

GENNARO MANCINI

ma ha saputo anche ridonare ai mercati bovini, suini, ecc. fervore nuovo, alacre attività e facilitando poi in tutte le forme gli accoramenti ai mercati stessi, migliorati ad arricchiti rispetto al passato si sarà nuovamente indirizzata verso la nostra città la corrente di forestieri, necessaria alla vita del nostro commercio interno, alle finanze locali ed a tutti coloro che alla feonda attività dell'arte di vendere ed del comprare traggono beneficio.

1) licenza di Pubblica Sicurezza;

2) patentino superalcolici;

3) permesso dei giochi leciti

4) autorizzazione bevande vinose inter orario

5) autorizzazione vendita bevande superalcoliche inter orario.

Gli interessati rammentino che vige per essi l'obbligo di svolgere le operazioni suac-

però non intende per altro di abbandonare la lotta intrapresa ma assicura anzi che la vuole continuare sempre più intensamente fino alla soluzione integrale del problema.

Invita pertanto tutti gli associati a non perdersi di coraggio e a continuare nella loro azione di vigilanza segnalando ad essa ogni trasgressione.

